

L'AZIENDA L'ad di Eav snocciola i suoi numeri poi dice: «Ci sono ancora cose da fare ma ci stiamo lavorando»

De Gregorio: «I nostri dati mostrano invece una ripresa»

NAPOLI. Trova segni evidenti di una ripresa del servizio, invece, Umberto De Gregorio, ad di Eav che ha contrapposto ai dati di Legambiente altri dati raccolti dalla società che gestisce. «I dati che noi raccontiamo ogni giorno mostrano evidenti segnali positivi nella gestione di Eav ha detto -Basta fare un confronto con i dati del recente passato. Il bilancio è risanato: nel periodo 2012-15 vi sono state perdite per oltre 300 milioni; nel periodo 2016-18 utili per circa 80 milioni.

Nel periodo 2010-14 nessun treno nuovo messo in circolazione. Nel periodo 2015-18 11 treni nuovi immessi in esercizio. Gli investimenti sono ripresi. La gara per i nuovi treni della circumvesuviana è partita. I cantieri aperti al 2015 erano zero, oggi sono dieci. Gli incassi da biglietteria sono passati da 29 milioni del 2014 a 45 nel 2017». E anche sul rapporto rapporto tra treni effettuati e treni previsti ci sono dei miglioramenti, secondo De Gregorio. «Il ritardo medio è rimasto stabile intorno a 5 minuti, ma l'opera di riqualificazione delle stazioni è andata avanti». Anche i dati sulla sicurezza sono molto positivi nel primo semestre 2018 gli eventi di natura criminosa (danni al patrimonio e all'utenza) mostrano un calo del 31% (da 786 a 541). «Grazie alle nostre telecamere ed al rapporto sempre più stretto con le forze dell'ordine i fermi e gli arresti sono aumentati del 49% (da 111 a 62). In effetti il rapporto Pendolaria, in qualche modo, coglie dei segnali positivi - conclude De Gregorio- Ricorda il bando di gara per 220 milioni di euro per nuovi treni della circumvesuviana. Ed evidenza che l'offerta dei treni calata del trenta per cento rispetto al 2010 in parte è stata recuperata. Abbiamo un lungo percorso da fare, i problemi sono tantissimi, il lavoro da fare enorme ma la strada imboccata è quella giusta. Intanto nei prossimi giorni inauguriamo il restyling della stazione di Agnano e soprattutto prima di Natale la stazione di Scampia».